

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: SISTEMA DEI CONTROLLI E COORDINAMENTO INTERNO

DETERMINAZIONE

N. G17879 del 17/12/2019

Proposta n. 22667 del 17/12/2019

Oggetto:

Misura 20 "Assistenza tecnica" del PSR 2014/2020 del Lazio. Approvazione di modifiche allo schema di accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019 tra Regione Lazio e Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in Agricoltura e dell'Economia Agraria (CREA-PB) e contestuale nomina del CREA PB quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento Europeo N. 679/2016. CUP FC89C18000260009.

Proponente:

Estensore	D'ANGELO GIUSEPPE	_____
Responsabile del procedimento	D'ANGELO GIUSEPPE	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	M. LASAGNA	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Misura 20 “Assistenza tecnica” del PSR 2014/2020 del Lazio. Approvazione di modifiche allo schema di accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019 tra Regione Lazio e Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in Agricoltura e dell’Economia Agraria (CREA-PB) e contestuale nomina del CREA PB quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento Europeo N. 679/2016. CUP FC89C18000260009.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno”;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

PRESO ATTO che l’uso, nel presente provvedimento, del genere maschile per indicare i soggetti titolari di diritti, incarichi pubblici e stati giuridici è da intendersi riferito ad entrambi i generi e risponde pertanto solo ad esigenze di semplicità del testo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7/5/2018, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G10936 del 08/08/2019, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno alla Dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione UE del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del reg. (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del

Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ed in particolare l'articolo 28 che disciplina la figura del responsabile del trattamento come la "persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento" che effettua, per conto del titolare, un trattamento disciplinato da "un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri";

VISTA la legge 18 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi", coordinato ed aggiornato, da ultimo, dal decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 e dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i., "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ed integrato con d.lgs. n. 33/2013;

VISTO il Provvedimento dell'autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema" del 27 novembre 2008 come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009;

VISTA la deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con la quale, tra l'altro, è stata adottata la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio;

VISTO il Programma di sviluppo rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 aprile 2016, n. 147, concernente "Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" ed in particolare l'articolo 32, comma 5, relativo agli adeguamenti tecnici di dettaglio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 716 del 29 novembre 2016 concernente "Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Disposizioni per l'attuazione della misura 20 Assistenza Tecnica", con cui la Giunta regionale ha dettato disposizioni per l'attuazione della misura 20 - Assistenza Tecnica, individuando gli ambiti omogenei di attività e demandando all'Autorità di gestione del PSR 2104/2020 del Lazio la predisposizione di uno specifico "Piano degli interventi";

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 230, e del 20 giugno 2019, n. 393, con le quali si è proceduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO) per la Giunta regionale del Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 5 dicembre 2019, n. 915, per l'adeguamento degli accordi inerenti gli obblighi di riservatezza alla normativa in materia di protezione dei dati personali ed il relativo allegato concernente "ALLEGATO 1 - Requisiti in materia di sicurezza delle informazioni cui gli "Enti delegati" devono far riferimento durante lo svolgimento delle attività oggetto di convenzione con Agea";

VISTA la determinazione n. G02630 del 6 marzo 2017 e ss. mm. e ii, con la quale è stato approvato il Piano degli Interventi per l'Assistenza tecnica al PSR 2014/2020 che definisce gli interventi da realizzare, specificandone i contenuti, le risorse assegnate e le procedure per l'attuazione della misura di assistenza tecnica;

VISTA la determinazione n. G05877 del 04/5/2018, come rettificata con determinazione n. G10210 del 07/08/2018 con cui è stato concesso il finanziamento a valere sulla misura 20 in relazione alla domanda di sostegno n. 54250339261;

VISTA la determinazione n. G10489 del 23/8/2018 concernente "Misura 20 "Assistenza Tecnica" del PSR 2014/2020 del Lazio, domanda di sostegno n. 54250339261, atto di concessione n. G05877 04/05/2018. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lazio e Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (di seguito "CREA-PB"), per il supporto all'attività di monitoraggio della tenuta della contabilità aziendale, secondo la metodologia RICA, da parte dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013 - CUP FC89C18000260009.";

VISTA la nota prot. 6649 del 8/2/2019, acquisita al protocollo regionale con n. 108312 del 11/2/2019, con la quale il CREA-PB ha richiesto, a seguito della stabilizzazione del personale a tempo determinato dedicato all'accordo di collaborazione con la Regione Lazio reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019, di poter imputare al progetto la spesa relativa al personale a tempo indeterminato coinvolgendo più unità di personale, collaboratore tecnico della ricerca (CTER) e/o ricercatore/tecnologo (RIC/TEC) per far fronte alla stabilizzazione del personale a tempo determinato e all'avvio ritardato delle attività;

VISTA la nota prot. 250141 del 1/4/2019 con la quale è stato risposto alla sopracitata richiesta del CREA-PB precisando che l'accordo stipulato non lo prevedeva e perché si potrebbe configurare una duplicazione di finanziamento con fondi pubblici di altra provenienza;

VISTA la nota prot. 25191 del 24/5/2019, acquisita al protocollo regionale con n. 400031 del 27/5/2019, con la quale il CREA-PB, con riferimento alla nota prot. 250141 del 1/4/2019, ha precisato che l'attribuzione dei costi del tempo determinato al progetto sarà definita con apposita determinazione direttoriale in modo da rendere impossibile la duplicazione del finanziamento con fondi pubblici di altra provenienza;

CONSIDERATO che l'accordo reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019 tra Regione Lazio e CREA-PB, per il supporto all'attività di monitoraggio della tenuta della contabilità aziendale, riporta:

- nell'allegato 1 "Relazione tecnica descrittiva", pagina 9, una tabella riportante gli impieghi di personale suddivisi per profilo e per anno;
- nell'allegato 3 una tabella riportante, tra l'altro, la suddivisione dei costi di personale determinato ed indeterminato per annualità;

CONSIDERATO che il CREA-PB, con nota prot. n.25191 del 24/05/2019, ha richiesto di apportare modifiche al progetto finanziato con provvedimento di concessione n. G05877 del 04/5/2018 e s.m.i. che consistono in adeguamenti tecnici di dettaglio che non comportano una modifica dell'importo assegnato e non modificano i parametri utilizzati per la congruità dei costi (Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del settore ricerca);

RITENUTO necessario, pertanto, adeguare l'accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019 modificando le tabelle relative alla suddivisione delle giornate lavorative e dei costi contenute negli allegati 1 e 3 dello stesso accordo, alla luce della richiesta presentata dal CREA-PB con note prot. n. 6649 del 8/2/2019 e n. 25191 del 24/5/2019;

RITENUTO altresì necessario, alla luce delle intervenute fonti normative e regolamentari di matrice interna e comunitaria e dell'approvazione della D.G.R. n. 915/2019, di dover disciplinare le operazioni concernenti il trattamento dei dati personali di cui la Regione è Titolare effettuate dal CREA PB in ragione dell'accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 1 dell'art. 28 del GDPR, il CREA-PB presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Regione è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal GDPR;

CONSIDERATO, altresì, la necessità di modificare le tabelle degli impieghi e dei costi di personale a tempo determinato ed indeterminato riportate negli allegati 1 e 3 dell'accordo di collaborazione sopracitato, fermo restando che il costo del personale a tempo indeterminato è rimborsato esclusivamente per la quota parte imputata direttamente al progetto secondo quanto definito da apposita determinazione direttoriale;

VISTO l'allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, relativo allo schema di modifica dell'accordo di collaborazione tra Regione Lazio e CREA.PB reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019 con il quale:

- CREA-PB viene espressamente nominato responsabile esterno del trattamento dei dati di cui la Regione è Titolare e sono disciplinate le operazioni concernenti il trattamento dei dati personali di cui la Regione è Titolare effettuate dal CREA-PB in ragione dell'accordo di collaborazione sopracitato;
- sono modificate le tabelle relative all'impiego ed ai costi del personale a tempo determinato ed indeterminato;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare lo schema di modifica dell'accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019, allegato della presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, con il quale il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in Agricoltura e dell'Economia Agraria (CREA-PB), è espressamente nominato Responsabile del trattamento dei dati personali di cui la Regione è Titolare, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 4.8 e 28 del GDPR, per lo svolgimento delle attività previste

dall'accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019, e sono modificate le tabelle relative all'impiego ed ai costi del personale a tempo determinato ed indeterminato;

- di stabilire che CREA-PB, accettando la nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali di cui la Regione è Titolare, ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni operative contenute nella presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;
- di demandare al CREA-PB la nomina di ulteriori responsabili del trattamento, definendo analiticamente i compiti affidati agli eventuali responsabili designati ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 4), del GDPR;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- approvare lo schema di modifica dell'accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019, allegato della presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, con il quale il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in Agricoltura e dell'Economia Agraria (CREA-PB), è espressamente nominato Responsabile del trattamento dei dati personali di cui la Regione è Titolare, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 4.8 e 28 del GDPR, per lo svolgimento delle attività previste dall'accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019, e sono modificate le tabelle relative all'impiego ed ai costi del personale a tempo determinato ed indeterminato;
- di stabilire che CREA-PB, accettando la nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali di cui la Regione è Titolare, ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni operative contenute nella presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;
- di demandare al CREA-PB la nomina di ulteriori responsabili del trattamento, definendo analiticamente i compiti affidati agli eventuali responsabili designati ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 4), del GDPR.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

ALLEGATO

**SCHEMA DI ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE
per il supporto all'attività di monitoraggio della tenuta della contabilità aziendale,
secondo la metodologia RICA, da parte dei beneficiari del Programma di Sviluppo
Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013 (CUP n° FC89C18000260009)**

TRA

il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito "CREA-PB"), con sede legale in Via Po 14, 00198 Roma, rappresentato da....., in qualità di Direttore del CREA-PB, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata,

E

la Regione Lazio, (di seguito "Regione"), con sede in Via del Serafico, 10700, Roma rappresentata dall'Ing. Mauro Lasagna, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca e dell'Autorità di Gestione del PSR Lazio 2014-2020, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito Regolamento UE) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito "GDPR");

VISTO l'articolo 4 punto 8 e l'articolo 28 del Regolamento UE che disciplinano la figura del responsabile del trattamento come la "*persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento*" che effettua, per conto del titolare, un trattamento disciplinato da "*un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i., "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";

VISTO il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito per brevità "Garante") emanato in data 27/11/2008 e successivamente modificato ed integrato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 24/12/2008 che prevede "*Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema*";

VISTE le “*Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni*”, emanate dall’AgiD con circolare n. 2/2017 del 18 aprile 2017 in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità “Misure minime AgID”);

VISTA la determinazione n. G10489 del 23/8/2018 concernente “Misura 20 “Assistenza Tecnica” del PSR 2014/2020 del Lazio, domanda di sostegno n. 54250339261, atto di concessione n. G05877 04/05/2018. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lazio e Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (di seguito “CREA-PB”), per il supporto all’attività di monitoraggio della tenuta della contabilità aziendale, secondo la metodologia RICA, da parte dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013 - CUP FC89C18000260009.” e il relativo accordo registro cronologico n. 22206, stipulato in data 14/01/2019 (di seguito definito “accordo”);

VISTA la nota prot. 6649 del 8/2/2019, acquisita al protocollo regionale con n. 108312 del 11/2/2019, con la quale il CREA-PB ha richiesto, a seguito della stabilizzazione del personale a tempo determinato dedicato all’accordo di collaborazione con la Regione Lazio reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019, di poter imputare al progetto la spesa relativa al personale a tempo indeterminato coinvolgendo più unità di personale, collaboratore tecnico della ricerca (CTER) e/o ricercatore/tecnologo (RIC/TEC) per far fronte alla stabilizzazione del personale a tempo determinato e all’avvio ritardato delle attività;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente atto modifica l’accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019 tra Regione Lazio e CREA-PB:
 - adeguandolo al GDPR;
 - modificando le tabelle relative alla suddivisione delle giornate lavorative e dei costi per il personale a tempo determinato ed indeterminato contenute negli allegati 1 e 3 allo stesso accordo, alla luce della richiesta presentata dal CREA-PB con nota prot. 6649 del 8/2/2019, fermo restando che il costo del personale a tempo indeterminato è rimborsato esclusivamente per la quota parte imputata direttamente al progetto secondo quanto definito da apposita determinazione direttoriale

o da altra documentazione necessaria a dimostrare l'assenza di qualsiasi duplicazione di finanziamento.

Restano ferme tutte le altre previsioni contenute nell'accordo.

2. La Regione Lazio, Titolare del trattamento dei dati del PSR Lazio 2007-2013 utilizzati per lo svolgimento dell'accordo, designa il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in Agricoltura e dell'Economia Agraria, di seguito, per brevità, anche "CREA-PB", con sede in Roma, Via Palestro 81, Responsabile del trattamento dei dati personali di cui la Regione è Titolare, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 4.8 e 28 del GDPR, per lo svolgimento delle attività previste dall'accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019.
3. Il CREA-PB accettando tale nomina, ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni operative contenute nel presente atto in materia di trattamenti di dati personali nell'ambito delle attività svolte dalla stessa in ordine a: istruzioni, natura e finalità del trattamento, tipo di dati personali e categorie di interessati, obblighi e diritti del titolare del trattamento, compiti e responsabilità del responsabile del trattamento in osservanza dell'articolo 28 paragrafo 3) del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Articolo 2

Durata e finalità

1. Il presente atto modificativo dell'accordo rimarrà in vigore fino alla cessazione delle attività svolte nell'ambito dello stesso accordo.
2. I trattamenti dei dati personali saranno effettuati da CREA-PB per il tempo necessario al conseguimento della finalità per le quali i dati sono raccolti e successivamente trattati in relazione alle tipologie di attività previste dall'accordo.

Articolo 3

Disciplina del trattamento dei dati

1. La disciplina riportata nei seguenti articoli regola le operazioni di trattamento dei dati personali rientranti nella sfera di titolarità della Regione Lazio effettuate dal CREA-PB.

Articolo 4

Definizioni relative al trattamento dei dati

1. Ai fini del presente atto modificativo dell'accordo valgono le seguenti definizioni:
 - per "Legge Applicabile" o "Normativa Privacy", si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito, per brevità, "GDPR") a far data dal 25.05.2018, il D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e i suoi allegati (di seguito, per brevità, anche "Codice"), ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (di seguito, per brevità, "Garante");

- per "Dati Personali": si intendono tutte le informazioni direttamente o indirettamente riconducibili ad una persona fisica così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi di cui al Piano Operativo Annuale di riferimento;
- per "Interessato": si intende la persona fisica cui si riferiscono i Dati Personali;
- per "Attività svolte": si intendono le attività svolte dal Responsabile che implicano un trattamento di dati personali di cui è Titolare la Regione Lazio;
- per "Titolare": si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 7 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. Il Titolare del Trattamento è la Giunta della Regione Lazio.
- per "Responsabile del Trattamento": si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento. Il Responsabile del trattamento è CREA-PB;
- per "Misure di Sicurezza": si intendono le misure di sicurezza di all'art. 32 del GDPR;
- per "Trattamento": si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 2 del GDPR, qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- per "Violazione di Dati personali" (c.d. Data Breach), si intende ai sensi dell'art. 4, par. 12 del GDPR, la violazione di sicurezza che comporta anche accidentalmente o in modo illecito, la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- per "Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO)" si intende la figura di cui all'articolo 37 e seguenti del GDPR designato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 230 del 15 maggio 2018.

Articolo 5

Tipologie di dati e Categorie di interessati

1. Il CREA-PB, per conto della Regione Lazio, effettua operazioni di trattamento aventi ad oggetto i dati personali relativi alle attività svolte nell'ambito dell'accordo in essere tra le parti. In particolare:
 - i trattamenti sono svolti ai fini dell'attuazione, nel rispetto della vigente normativa Unionale, nazionale e regionale in materia di sviluppo rurale, delle misure 1.1.2 e 1.2.1 del PSR Lazio 2007/2013;
 - i dati personali trattati sono relativi ai beneficiari del PSR Lazio 2007/2013 in ragione delle attività di rilevazione della contabilità aziendale secondo lo standard della R.I.C.A effettuata dal CREA-PB di cui all'accordo hanno ad oggetto: dati di natura personale (art. 4.1 GDPR);
 - le categorie di interessati sono i soggetti beneficiari delle misure 1.1.2 e 1.2.1 del PSR Lazio 2007/2013 comunicati dalla Regione Lazio al CREA-PB per lo svolgimento delle attività previste dall'accordo;
 - i documenti contenenti tali dati sono considerati "Confidenziali".

Articolo 6

Obblighi e doveri del Responsabile del trattamento

1. Il Responsabile è obbligato a fornire garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che i trattamenti effettuati nell'ambito dello svolgimento delle attività - così come specificati nell'accordo - soddisfino i requisiti di cui al GDPR nonché tutelino i diritti degli interessati al trattamento. In particolare, il Responsabile si impegna a mantenere una struttura ed una organizzazione adeguata per la corretta esecuzione delle attività nel rispetto delle menzionate disposizioni normative nonché nel rispetto delle istruzioni specificatamente impartite dal Titolare nel presente atto e/o di volta in volta impartite in riferimento ai singoli servizi affidati.
2. In particolare, CREA-PB, in qualità di Responsabile è obbligato a:
 - effettuare le operazioni di trattamento dei dati gestiti nell'ambito dell'accordo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
 - adottare le misure tecniche e organizzative volte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio in osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 32 e 35 del GDPR;
 - eseguire i trattamenti connessi alle attività compatibilmente e nei limiti delle finalità perseguite. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il CREA-PB dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Data Protection Officer (DPO) della Regione Lazio;
 - adottare le misure organizzative e procedurali necessarie al fine di autorizzare il personale preposto alle operazioni di trattamento nonché impartire allo stesso le necessarie istruzioni in materia di privacy nel rispetto delle disposizioni normative nonché delle condizioni e dei termini contemplati nel presente atto, ivi compresi le istruzioni impartite di volta in volta. Il Responsabile ha l'obbligo di garantire che il personale autorizzato al trattamento sia vincolato legalmente al rispetto degli obblighi di riservatezza e dei requisiti previsti dal GDPR e dalla normativa vigente in materia di privacy;
 - garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del GDPR. In particolare - tenuto conto dello stato dell'arte delle misure di sicurezza adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Regione Lazio come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati - porre in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, tra le altre:
 - a) la cifratura dei dati personali;
 - b) misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;

- c) misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
 - d) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.
- trasmettere al Titolare del trattamento la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito applicate; inoltre renderà disponibili al Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti dal GDPR, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni realizzate dal Titolare stesso o da un altro soggetto da questi incaricato.
 - adottare le politiche interne e impegnarsi ad attuare le misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design); adottare ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default).
 - tenere, ai sensi dell'art. 30 del GDPR e nei limiti di quanto esso prescrive, un Registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto della Regione Lazio e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30, comma 4 del GDPR.
 - assistere il Titolare, ove richiesto, nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'art. 35 del GDPR e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'art. 36 del GDPR.
 - qualora riceva istanze degli interessati in esercizio dei loro diritti di cui dall'art. 15 all'art. 22 del GDPR:
 - dare tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al relativo Data Protection Officer (DPO) della Regione Lazio, allegando copia della richiesta;
 - valutare con il Titolare e con il Data Protection Officer (DPO) della Regione Lazio la legittimità delle richieste;
 - coordinarsi con il Titolare e con il Data Protection Officer (DPO) della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste ritenute legittime.
 - garantire gli adempimenti e le incombenze anche formali verso l'Autorità Garante quando richieste e nei limiti dovuti, disponendosi a collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con l'Autorità. In particolare l'CREA-PB dovrà:
 - fornire informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
 - consentire l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
 - consentire l'effettuazione di controlli;
 - mettere in atto quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea.

- garantire l'applicazione di quanto disposto dal Titolare in merito alle misure di sicurezza da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, secondo quanto prescritto dagli artt. 25 e 32 del GDPR EU 2016/679 in materia di protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita (Privacy by Design) e in materia di misure di sicurezza;
- informare il Titolare tempestivamente ove riscontri carenze sulle misure di sicurezza o su qualunque aspetto relativo ai trattamenti che dovesse comportare responsabilità penale, civile e amministrativa del medesimo Titolare; In particolare è tenuta altresì ad informare periodicamente il Titolare sullo stato dell'arte relativo agli obblighi e alle prescrizioni contemplate dal GDPR, segnalando contestualmente le eventuali azioni da intraprendere;
- non trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare e nel rispetto della normativa applicabile.

Nel dettaglio risulta necessario:

- elaborare la password secondo le indicazioni fornite dal Titolare del trattamento anche per mezzo del Dirigente Responsabile della struttura regionale competente e rispettare la segretezza sulla stessa e sulle altre componenti riservate della credenziale di autenticazione (username).
- Rispettare i profili di autorizzazione attribuiti dall'amministrazione regionale competente ai fini dell'accesso ai dati e ai sistemi ovvero all'utilizzo di determinati applicativi informatici e/o piattaforme informatiche nell'ambito delle attività lavorative assegnate.
- Custodire in modo diligente i dispositivi elettronici in possesso e/o in uso esclusivo.

Al riguardo si precisa quanto segue:

- risulta necessario che la parola chiave non contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'utente del sistema; quindi, la parola chiave non deve essere: il nome o il cognome dell'utente, il soprannome, la data di nascita propria, dei figli o degli amici, il nome di un hobby o di una passione conosciuta o facilmente conoscibile dai colleghi, il nome e cognome di personaggi famosi, etc.
- Inoltre è vietato:
 - rivelare la parola chiave a terzi non autorizzati;
 - scrivere la parola chiave in un messaggio di posta elettronica;
 - rivelare la parola chiave al superiore;
 - dare indicazione in merito al formato ed alla lunghezza della parola chiave;

- svelare la parola chiave su questionari e/o su formulari di sicurezza.

- La parola chiave deve essere modificata dall'incaricato entro il termine stabilito dalla struttura regionale di riferimento (i sistemi prevedono in automatico la modifica della parola chiave).
- Vigge l'obbligo di terminare la sessione di lavoro, al computer, ogni volta che si deve allontanare, anche solo per poco tempo, dal proprio ufficio; in ogni caso deve essere attivata la funzione screen saver qualora l'incaricato si allontani, anche solo per pochi minuti, dal proprio ufficio.
- Spetta al soggetto autorizzato al trattamento mettere in atto gli accorgimenti ritenuti più opportuni affinché anche in sua assenza, il computer non resti incustodito e/o accessibile a terzi non autorizzati.
- Risulta, inoltre, importante curare la conservazione e la segretezza della parola chiave evitando di trascriverla su supporto cartaceo precario o visibile (es. post-it) oppure di tenerla nel portafoglio o trascritta nella prima pagina dell'agenda o della rubrica di ufficio o in qualunque altro posto facilmente intuibile;
- Al fine di tutelare l'integrità e la disponibilità dei dati trattati e memorizzati sui files di rete, utilizzare i sistemi di back up adottati dalla struttura amministrativa di riferimento secondo le istruzioni fornite dai responsabili della struttura stessa.

✓ **Obblighi inerenti i trattamenti senza l'ausilio di strumenti elettronici**

In base a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di Privacy sia nazionale (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.) che europea (GDPR) per i trattamenti di dati personali effettuati senza l'ausilio di strumenti elettronici il trattamento deve essere effettuato osservando le misure minime di sicurezza adottate dall'amministrazione regionale di riferimento e specificate nei relativi regolamenti/procedure in materia di Privacy e di sicurezza delle informazioni (ISO 27001). Inoltre è obbligatorio rispettare le procedure e/o i regolamenti dell'amministrazione stessa in ordine alla custodia di atti e documenti amministrativi affidati per lo svolgimento delle mansioni lavorative assegnate, alla conservazione di determinati documenti in archivi ad accesso selezionato e alle modalità di accesso agli archivi stessi.

Nel dettaglio si elencano di seguito le regole principali che devono essere osservate nelle operazioni di trattamento dei dati personali.

- I documenti (con particolare riferimento ai documenti amministrativi) che contengono dati personali non devono essere portati al di fuori dei locali, armadi e cassetti (protetti con serratura) individuati per la loro conservazione, se non in casi del tutto eccezionali e su autorizzazione del Titolare/Responsabile del trattamento per mezzo dei Dirigenti responsabili delle strutture amministrative regionali di riferimento; l'asportazione deve essere ridotta al tempo minimo necessario per effettuare le necessarie operazioni di trattamento richieste dall'amministrazione regionale.
- Nel periodo di tempo in cui i documenti che contengono dati personali si trovano al di fuori dei locali, armadi e cassetti (protetti con serratura), individuati per la loro conservazione, l'incaricato del trattamento non deve lasciarli mai incustoditi.
- E' necessario assicurarsi che i documenti che contengono dati personali composti da numerose pagine (o contenuti in fascicoli, faldoni e/o in più raccoglitori) siano sempre completi ed integri al momento di essere riposti nei locali, armadi e cassetti (protetti con serratura) individuati per la loro conservazione.
- Al termine dell'orario di lavoro, tutti i documenti che contengono dati personali devono essere riportati nei locali (archivi regionali), armadi e cassetti (protetti con serratura) individuati per la loro conservazione.
- I documenti (faldoni, raccoglitori, fascicoli, etc.) che contengono dati personali non devono essere mai lasciati incustoditi sul tavolo durante l'orario di lavoro.
- Risulta necessario adottare ogni cautela affinché persone non autorizzate non vengano a conoscenza dei dati personali e delle informazioni contenuti nei documenti utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative.
- Per evitare il rischio di divulgazione dei dati personali si deve limitare l'utilizzo di copie fotostatiche. Particolare cautela deve essere adottata quando i documenti sono consegnati in originale ad un altro incaricato debitamente autorizzato;
- la documentazione cartacea non deve essere riprodotta o divulgata per fini diversi da quelli per cui è stata prodotta.
- L'incaricato in possesso di documentazione cartacea deve rispettare la riservatezza ed il segreto d'ufficio, secondo le norme previste dal Contratto Collettivo applicabile e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di privacy, nonché, per i professionisti iscritti in albi, secondo la deontologia propria e l'istituto del segreto professionale.
- La documentazione cartacea spedita via posta, interna o esterna, deve essere chiusa in un involucre secondo le istruzioni fornite dal Responsabile della struttura regionale di riferimento. L'involucre deve riportare l'indirizzo del mittente e del destinatario e non deve

permettere l'accesso visivo alle informazioni in esso contenute.

- I documenti cartacei prodotti e classificati come “diffusione limitata” devono essere conservati in armadi o in cassetti e non tenuti sulle scrivanie delle singole persone, nel rispetto della politica della scrivania pulita.
- I documenti cartacei prodotti e classificati come “confidenziali” devono essere conservati in armadi protetti, cioè tenuti chiusi a chiave, nonché conservati dall'utilizzatore della documentazione e/o dal suo Responsabile d'ufficio.
- In assenza di una specifica autorizzazione del Titolare, i documenti classificati come “confidenziali” possono essere trasmessi o riprodotti, su specifica richiesta formale, esclusivamente alle autorità di polizia e/o all'autorità giudiziaria. In tutti gli altri casi è vietata la trasmissione o la riproduzione a soggetti diversi dal titolare del fascicolo.

Inoltre è vietato:

- effettuare copie fotostatiche o di qualsiasi altra natura - non autorizzate dal Titolare del trattamento, anche per mezzo del Dirigente Responsabile della struttura regionale di riferimento, dei dati personali e/o dal Responsabile della struttura regionale di riferimento - di stampe, tabulati, elenchi, rubriche e di ogni altro materiale riguardante i dati personali oggetto del trattamento.
- Sottrarre, cancellare, distruggere - senza l'autorizzazione del Titolare del trattamento, anche per mezzo del Dirigente Responsabile della struttura regionale di riferimento - stampe, tabulati, elenchi, rubriche e ogni altro materiale riguardante i dati personali oggetto del trattamento.
- Consegnare a persone non autorizzate dal Titolare del trattamento, anche per mezzo del Dirigente Responsabile della struttura regionale di riferimento stampe, tabulati, elenchi, rubriche e, più in generale, ogni altro materiale che contiene dati/informazioni personali oggetto del trattamento.

✓ **Sicurezza Archivi Cartacei**

- L'accesso agli archivi cartacei è limitata al solo personale autorizzato al trattamento dal Titolare/Responsabile del trattamento anche per mezzo del Dirigente responsabile della struttura regionale di riferimento e ai soli dati la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere al servizio richiesto.
- Il personale deve essere autorizzato all'accesso agli archivi regionali specificatamente

individuati dal Titolare del trattamento e/o dal Responsabile della struttura regionale di riferimento anche attraverso l'utilizzo di apposito registro di accesso; in particolare, su istruzione del Responsabile della struttura/ufficio regionale, devono essere registrate – in apposito registro - tutte le richieste di documentazione indicando: - il nominativo dell'incaricato e/o la struttura che inoltra la richiesta; - la data e l'ora della richiesta ovvero dell'asportazione dei documenti; i documenti e/o le pratiche di cui si richiede l'asportazione dall'archivio; - la data e l'ora della riconsegna dei documenti asportati; - il nominativo dell'incaricato e/o la struttura che ha riconsegnato i documenti; - se necessario la motivazione di un eventuale ritardo nella consegna.

- La persona autorizzata al trattamento deve osservare eventuali procedure adottate dalla struttura regionale di riferimento in materia di accesso agli archivi selezionato.
- Le cartelle o fascicoli o supporti cartacei di vario genere che contengono dati personali devono essere conservati in locali, armadi e cassettiere (archivi) muniti di serratura con chiave che devono essere chiusi al termine della giornata di lavoro dall'incaricato del trattamento (e/o dal Responsabile regionale che ha il possesso delle chiavi). Le chiavi degli archivi sono eventualmente fornite dai Responsabili dell'amministrazione regionale ai soli soggetti autorizzati.

Articolo 8

Obblighi e doveri del Responsabile in qualità di Amministratore di Sistema

1. Laddove il CREA-PB si avvalga ai fini del trattamento dei dati personali oggetto dell'accordo anche di sistemi informativi che implicano l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema, il CREA-PB, in qualità di Responsabile del trattamento ed in conformità a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante del 27/11/2008 e successive modifiche ed integrazioni ed alle citate Misure minime AgID relativamente alle utenze Amministrative, si impegna a:
 - individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (System Administrator), Amministratori di Base Dati (Database Administrator), Amministratori di Rete (Network Administrator) e/o Amministratori di Software Complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
 - assegnare ai suddetti soggetti una *user id* che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli Amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - divieto di assegnazione di *user id* generiche e già attribuite anche in tempi diversi;
 - utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "root" di Unix o "Administrator" di Windows, solo per situazioni di emergenza e le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso;
 - disattivazione delle *user id* attribuite agli Amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;

- associare alle *user id* assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non è supportata;
 - cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password again).
 - le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
 - conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
 - registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli Amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
 - assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura.
- assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
- assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del *need-to-know*, ovvero che non siano attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;
- mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa;
- adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli Amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi.
- impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'Amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
- utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;

- comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, al RPD della Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, di Base Dati, di Rete e/o di software Complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
 - il nome e cognome;
 - la *user id* assegnata agli Amministratori;
 - il ruolo degli Amministratori (ovvero di Sistema, Base Dati, di Rete e/o di Software Complessi);
 - i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;

- eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli Amministratori e consentire comunque alla Regione ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;

- nei limiti dell'accordo, mettere a disposizione del Titolare e del relativo RPD quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli Amministratori: log in riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;

Articolo 9

Data Breach

1. Il CREA-PB è tenuto ad informare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach) la Regione Lazio ed il Data Protection Officer, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, al fine di rispettare i termini di cui all'articolo 33 GDPR. Tale notifica – da effettuarsi tramite PEC alla Direzione Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca e contestualmente al DPO della Regione Lazio - deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare la violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta Autorità Garante, il CREA-PB supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi ulteriori Responsabili.

Articolo 10

Nomina di ulteriori responsabili (sub-Responsabili)

1. In esecuzione e nell'ambito dell'accordo, il CREA-PB, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del GDPR, è autorizzato, salva diversa comunicazione scritta del Titolare, a ricorrere alla nomina di Ulteriori Responsabili, previo esperimento delle necessarie procedure di selezione degli operatori economici applicabili di volta in volta.
2. Il CREA-PB è tenuto, in sede di individuazione degli eventuali Ulteriori Responsabili e/o della loro sostituzione, ad informare preventivamente la Regione Lazio, al fine di consentire a quest'ultima, in

attuazione dell'art. 28 comma 2 summenzionato, di poter manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di 20 (venti) giorni dalla ricezione della comunicazione. Decorso detto termine, il CREA-PB potrà procedere ad effettuare le nomine, normativamente previste, nei confronti degli Ulteriori Responsabili individuati.

3. La nomina di Ulteriori responsabili da parte del CREA-PB sarà possibile a condizione che sull'Ulteriore Responsabile siano imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente Atto, incluse garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il Trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalla Normativa in materia di protezione dei dati personali.
4. Qualora gli Ulteriori responsabili omettano di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il CREA-PB conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'Ulteriore Responsabile.
5. Il CREA-PB, infine, si obbliga a comunicare al Titolare, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri Ulteriori Responsabili.

Articolo 11

Vigilanza

1. Ai sensi e per gli effetti dall'art. 28, comma 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza della legge applicabile e delle istruzioni impartite al CREA-PB, il Titolare, anche tramite il proprio Responsabile della Protezione Dati e/o altro soggetto allo scopo individuato, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno aver luogo a seguito di comunicazione da parte del Titolare, da inviare con un preavviso di almeno quindici giorni lavorativi. Nell'ambito di tali verifiche, il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste del Titolare, in relazione ai dati e ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Articolo 12

Modifica delle tabelle di cui agli allegati 1 e 3 dell'accordo

1. La tabella contenuta nell'allegato 1 "Relazione tecnica descrittiva", pagina 9, riportante gli impieghi di personale suddivisi per profilo e per anno che il CREA-PB impegna per lo svolgimento dell'accordo è sostituita dalla seguente:

Profilo professionale - Tipologia contratto di lavoro	anno 2017 (secondo semestre) - anno 2018		anno 2019		anno 2020		anno 2021		Totale periodo		Costo totale personale (Euro)	Costo totale personale a carico Regione (Euro)
	Giornate /anno	Ore/ anno	Giornate /anno	Ore/ anno	Giornate /anno	Ore/ anno	Giornate /anno	Ore/ anno	Giornate /anno	Ore/ anno	Annualità 2019-2021	Annualità 2020-2021
Tecnologo II Livello - Tempo indeterminato	-	-	95	760	30	240	25	200	150	1200	84.687,88	22.000,00
CTER - Collaboratore Tecnico della Ricerca - Tempo indeterminato	-	-	345	2760	220	1760	220	1760	785	6280	331.000,00	80.000,00
CTER - Collaboratore Tecnico della Ricerca - Tempo determinato	-	-	0	0	220	1760	220	1760	440	3520	105.000,00	105.000,00
Totale	0	0	440	3520	470	3760	465	3720	1375	11000	520.687,88	207.000,00

2. La tabella dell'allegato 3 all'accordo, riportante, tra l'altro, la suddivisione dei costi di personale determinato ed indeterminato per annualità, è sostituita dalla seguente:

	(*) aziende potenziali n.	arrivate nel 2014	nuove	totale	ore (2,7h/az)	UL (220g/anno, 1760h)	UL TD	UL TI	Costo annuo/UL (TD)	Costo annuo/UL (TI)	Costo totale personale	HW (Altre spese)	Spese Generali	Totale
2017														
2017-18														
2019	4239	1889	1130	3019	8151,3	2,00	0,00	2,00		195.617,83	195.617,83	4.880,00	2.000,00	202.497,83
2020	1592	490	835	1325	3577,5	2,14	1,00	1,14	52.500,00	111.146,49	163.646,49	0,00	4.000,00	167.646,49
2021	1227	290	850	1140	3078	2,11	1,00	1,11	52.500,00	108.923,56	161.423,56	0,00	4.000,00	165.423,56
Totale	7058	2669	2815	5484	14806,8				105.000,00	415.687,88	520.687,88	4.880,00	10.000,00	535.567,88

Articolo 13

Forma dell'atto e registrazione

1. Il presente atto modificativo dell'accordo è redatto su supporto informatico, sottoscritto con firma digitale, scambiato tramite PEC.
2. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa Parte del D.P.R. n. 131/1986. In caso di registrazione le spese relative saranno a carico della parte che vi avrà provveduto.
3. L'imposta di bollo è a carico del CREA-PB.

Il presente atto modificativo dell'accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra il CREA-PB e la Regione Lazio si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Copia